

Zeitschrift: Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese

Herausgeber: Associazione archeologica ticinese

Band: 4 (1991)

Artikel: Biografia del Prof. Aldo Crivelli

Autor: Tamborini, Fiorenza

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-320319>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Biografia del Prof. Aldo Crivelli

Ormai il nome di Aldo Crivelli è familiare a tutti i Ticinesi. Ma forse pochi sanno veramente chi era e cosa ha fatto.

E' nato a Chiasso il 18 giugno 1907 ed è morto a Minusio il 12 luglio 1981.

Nel 1929 ottiene la licenza di maestro di scuola elementare, nel 1931 quella di maestro di scuola maggiore. E' insegnante di cultura generale nelle scuole per apprendisti di Lugano, Bellinzona e Locarno fino al 1944, quando viene nominato, per i suoi meriti, ispettore cantonale dei Musei e degli Scavi; dal 1958 al 1961 è anche Ispettore dei Monumenti, cariche dalle quali dimissiona volontariamente nel 1961.

Varia e intensa è stata la sua attività nel campo dell'archeologia. Promotore o direttore di tutti gli scavi nel Cantone Ticino, ha al suo attivo alcune importanti scoperte come il Castelliere di Tegna, le necropoli di Solduno, Muralto, Minusio, Ascona, Locarno, Dalpe, Madrano, Sementina, il ripostiglio di un fonditore di bronzi di Arbedo, la villa romana di Muralto.

Riveste cariche in parecchie istituzioni nazionali, come l'Istituto svizzero di archeologia di Basilea, la Società di storia dell'arte di Berna, la Società svizzera per le tradizioni popolari di Basilea. Inoltre è fondatore del Museo archeologico di Locarno che dirige dal 1932 al 1961.

Il suo nome è legato alla "Rivista storica ticinese" da lui fondata e diretta dal 1938 al 1946. D'altra parte collabora regolarmente a diverse riviste archeologiche come "Sibrium", la Rivista archeologica comense, la Rivista archeologica svizzera, l'Annuario della società svizzera di archeologia, la Rivista di studi liguri.

Si è inoltre occupato dello studio e catalogazione degli oggetti archeologici acquistati a suo tempo da musei nazionali ed esteri e ormai inclusi nelle loro collezioni.

Oltre ai numerosi scritti archeologici elencati nella nuova edizione dell'"Atlante", è autore di parecchie pubblicazioni di carattere artistico, come una

monografia su Serodine del 1942 e i volumi "Artisti ticinesi in Russia", "Artisti ticinesi dal Baltico al Mar Nero", "Artisti ticinesi in Europa", "Artisti ticinesi in Italia".

Nè bisogna dimenticare la sua attività di pittore; infatti nel 1927 aveva ottenuto la licenza all'Università delle arti decorative di Monza e nel 1950 è nominato Accademico d'onore dell'Accademia di belle arti Pietro Vannucci di Perugia. Ha partecipato a numerose esposizioni cantonali o nazionali ed è stato premiato in diversi concorsi. Questo spiega la sua facilità nel disegnare con estrema precisione i reperti che a mano a mano scopriva: li troviamo tutti, in preziosa rassegna nell'"Atlante".

Fiorenza Tamborini